

Modalità di diffusione del virus

Mentre l'introduzione in nuove aree avviene prevalentemente a causa del materiale di propagazione infetto, la trasmissione all'interno di aree limitate o nell'ambito di uno stesso frutteto avviene invece frequentemente attraverso gli afidi, durante le cosiddette "punture di assaggio" che gli afidi fanno su piante infette, acquisendo le particelle virali che poi sono in grado di trasmettere con successive punture alle piante sane (l'afide che ha punto una pianta infetta resta potenziale veicolo dell'infezione per circa 1-3 ore). A causa di questa modalità di trasmissione, anche specie di afidi che non colonizzano le Prunoidee si comportano da vettori di PPV e spesso i trattamenti aficidi non riescono a prevenire la diffusione del virus in campo.

Il virus è stato inoltre ritrovato anche in granuli di polline e semi, e in Europa, su erbe della flora spontanea, risultate infette in particolare dal ceppo PPV-M.